

La valutazione

Margherita Bellandi
Settembre 2017



Che cosa è la valutazione?

In senso etimologico la valutazione è il processo mediante il quale si attribuisce "valore" ad un oggetto, una azione o un evento. Il valutare è l'attività con cui le persone (singoli o gruppi, comunità o istituzioni) esprimono un giudizio riguardo ad un fatto rilevante e significativo.

La valutazione è strettamente collegata alle procedure e metodi e strumenti usati che possono condizionare l'attendibilità del giudizio medesimo.



Compiti della valutazione

La valutazione raccoglie informazioni per formulare giudizi di valore che possono essere documentati e comparati mediante criteri condivisi, serve per prendere decisioni e comunicare risultati.



Le funzioni della valutazione

Valutazione diagnostica iniziale: accertamento iniziale fatto all'inizio di un corso di studi o di un anno scolastico per individuare i punti di partenza, i prerequisiti cognitivi ed affettivo-emozionali, le aree di debolezza su cui incidere, i ritmi di apprendimento dei singoli allievi. In base alle informazioni ricevute si formulano gli obiettivi, le mete che si possono raggiungere, e si elabora la programmazione didattica stabilendo la strada da percorrere, le scelte metodologiche, gli strumenti utilizzabili.



Valutazione formativa: si tratta di una valutazione di tipo qualitativo senza funzione certificativa, fatta periodicamente, in itinere. Coinvolge sia il docente che può rileggere con autocritica il progetto messo in atto, sia i ragazzi che rivedono il loro processo di apprendimento individuando gli aspetti su cui poter migliorare. Attraverso tale riflessione congiunta si può intervenire con interventi compensativi di recupero, ampliamento o approfondimento.



Valutazione sommativa: quasi sempre di tipo quantitativo, viene svolta al termine di un periodo di formazione per esprimere un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti, analizzare la qualità dell'istruzione attivata e delle scelte metodologiche (valutazione sommativa individuale e collettiva).



Si può valutare la competenza ?

Una competenza si connota per i seguenti attributi:

- è individuale (personale);
- è riferita a più scopi e contesti (trasferibile);
- si esprime a livelli diversi di efficacia e di efficienza;
- è comunicabile e rappresentabile;
- è complessa e reticolare;
- ha una dimensione qualitativa ed è difficilmente misurabile;
- è dinamica.



Le componenti della competenza

La competenza ha
componenti conoscitive
e
componenti funzionali



Componenti conoscitive della competenza

Padronanza delle conoscenze:

- possesso di quadri concettuali specifici;
- possesso dei linguaggi e dei codici specifici;
 - conoscenza di principi e valori;
 - conoscenza dei concetti;
- conoscenza delle fonti specifiche.



Componenti funzionali della competenza

Padronanza applicativa delle conoscenze:

- capacità strumentali, esecutive, operative ed applicative;
- capacità di orientamento, organizzazione, rielaborazione, documentazione;
- capacità di controllo, autocontrollo e valutazione dell'agito;
- capacità strategiche e di azione autonoma;
- capacità relazionali, cooperative e comunicative;
- continuità nell'impegno ;
- capacità autoriflessiva e di autoregolazione.



Quali competenze si propone di far raggiungere la scuola ?

Competenze strumentali di base

Padronanza dei linguaggi fondamentali che consentono di accedere ai vari campi del sapere, di partecipare attivamente alla vita sociale, di continuare ad apprendere per tutta la vita.



Quali competenze si propone di far raggiungere la scuola ?

Competenze
sociali di
base

Consentono di
instaurare relazioni
interpersonali
positive e di saper
stare e lavorare in
gruppo



Quali competenze si propone di far raggiungere la scuola ?

Competenze
disciplinari



Consistono nella padronanza della struttura concettuale e sintattica di una disciplina e si basano sui nuclei fondanti.

Quali competenze si propone di far raggiungere la scuola ?

Competenze trasversali



Possono riguardare processi cognitivi (saper osservare, porre in relazione, indurre e dedurre ...) oppure essere di tipo più operativo (saper progettare ed effettuare una ricerca).

Valutazione del curriculum

Consiste nella raccolta e uso di informazioni circa i mutamenti nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al percorso educativo. In altri termini è il confronto tra gli obiettivi (ciò che volevamo ottenere), e i risultati (ciò che abbiamo ottenuto); il giudizio che ne scaturisce determina la strategia da seguire; se possiamo proseguire, essendo la metodologia corretta e i risultati confortanti, o se dobbiamo cambiare, modificare e ricorrere ad altre tattiche.



Valutazione degli esiti

Valutare gli esiti vuol dire rilevare, in modo valido e fedele, i prodotti significativi tipici e confrontarli con: i criteri scelti, le possibilità dell'alunno, i ritmi e i metodi di un apprendimento significativo

Non si valuta ciò che non sia stato misurato. Non è possibile concludere il controllo senza avere informazioni, senza cioè aver misurato, pretendendo di fare a meno delle misure, cioè di dati di fatto.



Valutazione formativa

Ha lo scopo di fornire una informazione continua e dettagliata circa il modo in cui i singoli allievi accedono ad una procedura di apprendimento e quindi comprendere come procedono attraverso di essa. La disponibilità di tale informazione è indispensabile per assumere decisioni didattiche tempestive, rispondere alle necessità di ciascun allievo differenziando la proposta formativa .

La valutazione formativa interviene durante i processi di apprendimento, ed ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo sta acquisendo, quali difficoltà incontra, quali interventi compensativi sono più opportuni.



Valutazione di processo

Ha come scopo il controllo continuo dell'insegnamento-apprendimento attraverso la rivelazione e l'offerta di informazioni e dati analitici circa le modalità con cui ciascun soggetto e tutti i soggetti del gruppo considerato procedono all'interno del percorso progettato. Il compito della valutazione di processo è soprattutto quello di identificare direttamente o indirettamente le difficoltà e gli ostacoli che ritardano o che impediscono l'attuazione del desiderato e atteso processo di acquisizione di nuove conoscenze al fine di rimuoverli.

Per alcuni versi può considerarsi come processuale anche la valutazione sommativa quando riguarda momenti significativi dell'itinerario didattico, in cui è necessario sapere se ciascun allievo possiede quelle abilità e quelle conoscenze essenziali, dalle quali dipende la riuscita della successiva fase di istruzione.



Valutazione di prodotto

Al termine di un periodo formativo ampio assume un rilievo particolare il sapere se l'intera attività, nonché il modo con cui essa è stata organizzata e le risorse che si sono impiegate, hanno consentito il pieno raggiungimento di traguardi di istruzione predefiniti .

Questi traguardi operano da veri e propri criteri di accettazione o non accettazione delle scelte compiute perché permettono di conoscere quanto il reale prodotto educativo conseguito si discosti, in positivo o in negativo, da quello preventivato o programmato, quindi atteso.



Valutazione di prodotto

Al termine di un periodo formativo ampio assume un rilievo particolare il sapere se l'intera attività, nonché il modo con cui essa è stata organizzata e le risorse che si sono impiegate, hanno consentito il pieno raggiungimento di traguardi di istruzione predefiniti .

Questi traguardi operano da veri e propri criteri di accettazione o non accettazione delle scelte compiute perché permettono di conoscere quanto il reale prodotto educativo conseguito si discosti, in positivo o in negativo, da quello preventivato o programmato, quindi atteso.



Valutazione di prodotto

Al termine di un periodo formativo ampio assume un rilievo particolare il sapere se l'intera attività, nonché il modo con cui essa è stata organizzata e le risorse che si sono impiegate, hanno consentito il pieno raggiungimento di traguardi di istruzione predefiniti .

Questi traguardi operano da veri e propri criteri di accettazione o non accettazione delle scelte compiute perché permettono di conoscere quanto il reale prodotto educativo conseguito si discosti, in positivo o in negativo, da quello preventivato o programmato, quindi atteso.



La valutazione nella nostra scuola

Nella nostra scuola sono applicati da tempo gli strumenti di valutazione qualitativi che si affiancano a quelli quantitativi. La valutazione a cui si giunge è globale e colloca i dati ottenuti dalla misurazione all'interno di un'analisi globale della situazione in cui avviene l'apprendimento.

L'osservazione, che è lo strumento prioritario per l'analisi qualitativa, assegna al docente il ruolo di soggetto che raccoglie in modo sistematico e continuativo le informazioni sullo sviluppo delle conoscenze e delle abilità, sulla disponibilità ad apprendere, sulla costruzione della personalità degli studenti.



Il documento di valutazione in cui si riporta il giudizio è un collettore dei diversi interventi : quelli osservativi e quelli misurativi.



Alcuni esempi

Scuola dell'Infanzia

Osservazione in Uscita

Attività: Ascolto di un testo letto dall'insegnante

ABILITÀ che si possono rilevare	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<ul style="list-style-type: none"> -Prestare attenzione al messaggio orale. -Produrre semplici testi in situazioni libere e guidate. -Leggere semplici parole e frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esegue consegne. -Scrive semplici parole. -Legge semplici parole. 	<ul style="list-style-type: none"> -Esegue consegne. -Scrive semplici frasi anche utilizzando forme iconiche. -Legge brevi frasi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprende il contenuto dei testi essenziali dei testi ascoltati. -Produce semplici testi su argomenti di volta in volta trattati. -Legge frasi complesse.
<ul style="list-style-type: none"> -Ricepire e rispondere in modo pertinente a richieste dell'insegnante. -Comprendere il contenuto di brevi testi. 	<ul style="list-style-type: none"> -Risponde in modo corretto a semplici richieste dell'insegnante. -Capisce il contenuto essenziale di una lettura ascoltata. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricepisce e risponde in modo adeguato alle richieste dell'insegnante. -Comprende e ricorda i contenuti di testi ascoltati. 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricepisce, risponde e comprende i contenuti dei testi ascoltati. -Interviene nella conversazione in modo ordinato e pertinente.
<ul style="list-style-type: none"> -Riferire i contenuti essenziali di esperienze vissute o di testi scolastici. -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità in una situazione problematica. -Proporre soluzioni 	<ul style="list-style-type: none"> -Racconta le proprie esperienze con semplici frasi. -Individua in una situazione problematica gli aspetti essenziali. -Esegue il percorso risolutivo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Racconta le proprie esperienze rispettando l'ordine cronologico. -Comprende gli aspetti di una situazione problematica. -Individua un procedimento di risoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Racconta esperienze in ordine cronologico utilizzando un lessico adeguato. -Comprende autonomamente. -Risolve una situazione problematica.
<ul style="list-style-type: none"> -Collocare nel tempo esperienze usando il parametro prima/dopo. -Acquisire familiarità con la periodicità dei fenomeni naturali. -Contare oggetti ed eventi in senso progressivo e regressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Colloca nel tempo esperienze facendo uso del parametro prima/dopo. -Coglie alcune caratteristiche dei fenomeni. -Esegue calcoli aritmetici con l'aiuto dell'insegnante. 	<ul style="list-style-type: none"> -Colloca nel tempo fatti ed esperienze facendo uso dei parametri temporali prima/dopo/infine. -Rileva le caratteristiche generali dei fenomeni. -Esegue operazioni aiutandosi con materiali strutturati e non. 	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizza correttamente gli indicatori temporali nella successione di eventi. -Coglie dati, caratteristiche generali ed elementi specifici dei fenomeni. -Esegue mentalmente semplici operazioni additive e sottrattive.



Rilevazione apprendimenti (*)

Corpo e movimento

- Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana
- Rappresentare il proprio corpo, fermo e in movimento
- Conosce le diverse parti del corpo
- Ha maturato competenze di motricità fine e globale.
- Si muove con destrezza nello spazio circostante e nel gioco
- Ha coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità
- Coordina i movimenti degli arti.
- Si muove spontaneamente e in modo guidato esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
- Cura in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni
- Si coordina con gli altri nei giochi di gruppo
- Coordina i movimenti nei giochi individuali
- Usa attrezzi
- Rispetta regole

(*) Da registrare senza esprimere una valutazione

Per valutare una esperienza di laboratorio



Studente.....Laboratorio.....

Gruppo..... Data dell'osservazione

CONOSCENZA E COMPRESIONE	Valutazione	
	2	3
1. Ha padronanza delle nozioni fondamentali della disciplina		
2. Sa tradurle nei traguardi e negli obiettivi avendo come punto di riferimento le Indicazioni Nazionali		
3. È in grado di documentarsi, ricercando materiali bibliografici tramite biblioteche, centri di documentazione e risorse in rete		
4. È in grado di operationalizzare un obiettivo didattico abbinando ad esso un adeguato strumento di verifica o indicatore di performance		
INTERAZIONE DIDATTICA		
5. Ha dato una struttura all'intervento didattico (indicando finalità, obiettivo, verifica, strategie, tempi)		
6. Ha individuato un obiettivo adeguato		
7. Ha predisposto una verifica congruente con l'obiettivo		
FORMAZIONE		
8. Mostra motivazione ed interesse ad accrescere la qualità della propria competenza didattica		
9. È in grado di revisionare criticamente la propria esperienza individuando punti di debolezza e di forza		
10. Documenta la propria esperienza con coerenza e chiarezza espositiva, capacità critica e uso adeguato della documentazione di riferimento		

La rubrica valutativa

Indicatori	A	B	C
USO DEGLI STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ha scelto una gran varietà di strumenti e materiali adatti per la realizzazione del progetto <input type="checkbox"/> Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso ed il prodotto è chiaro e coerente 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ha scelto un adeguato numero di strumenti e materiali opportuni per la realizzazione del progetto <input type="checkbox"/> Ha lavorato in modo ordinato, ed il prodotto è chiaro 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ha scelto un numero limitato di strumenti e materiali adatti alla realizzazione del progetto <input type="checkbox"/> Ha lavorato in modo disordinato e il prodotto non comprensibile
USO DEL TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ha realizzato la presentazione nel tempo previsto o con limitato scarto <input type="checkbox"/> Ha previsto per la comunicazione un tempo coerente col materiale o con i percorsi conoscitivi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Nel tempo previsto ha realizzato solo parte della presentazione (2/3) <input type="checkbox"/> Ha previsto per la comunicazione un tempo eccessivo o limitato rispetto ai materiali o ai percorsi offerti 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> C'è discordanza tra tempo previsto e tempo utilizzato per la realizzazione della presentazione <input type="checkbox"/> Ha previsto per la comunicazione un tempo non adeguato con il materiale o con i percorsi conoscitivi offerti
USO DELLE CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ha saputo selezionare tutte le informazioni utili alla trattazione dell'argomento ed ha inserito qualche approfondimento opportuno 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ha selezionato gran parte delle informazioni utili alla trattazione dell'argomento 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ha selezionato una quantità di informazioni inadeguata alla trattazione dell'argomento
USO DELLE PROCEDURE	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Per la presentazione ha previsto e utilizzato una gran varietà di linguaggi (verbale/grafico-simbolico/digitale, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Per la presentazione ha utilizzato e realizzato almeno due tipi di linguaggio (verbale/grafico-simbolico/digitale, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Per la presentazione ha previsto solo la modalità verbale di comunicazione

Osservazione dei comportamenti



A-Dimensione emotiva

Conoscenza di sé	
<input type="checkbox"/>	E consapevole dei propri limiti
<input type="checkbox"/>	Accetta i propri limiti
<input type="checkbox"/>	Conosce le proprie capacità
<input type="checkbox"/>	Valorizza le proprie capacità
<input type="checkbox"/>	Accetta il confronto con gli altri
<input type="checkbox"/>	Accetta il fallimento
<input type="checkbox"/>	Affronta le varie situazioni con sicurezza
<input type="checkbox"/>	Mostra insicurezza e disorientamento
Dipendenza	
<input type="checkbox"/>	Prende le proprie decisioni
<input type="checkbox"/>	con autonomia
<input type="checkbox"/>	dipendendo dai compagni
<input type="checkbox"/>	dipendendo dall'insegnante
<input type="checkbox"/>	È indipendente
<input type="checkbox"/>	nei comportamenti nei giudizi
<input type="checkbox"/>	Si lascia condizionare
<input type="checkbox"/>	dai singoli dal gruppo dal contesto
<input type="checkbox"/>	Nello svolgimento delle attività cerca di superare gli ostacoli per arrivare allo scopo
<input type="checkbox"/>	Agisce solo in prospettiva di una ricompensa
<input type="checkbox"/>	Ha fiducia nella buona riuscita delle proprie attività
Responsabilità	
<input type="checkbox"/>	Accetta le responsabilità
<input type="checkbox"/>	Dimostra entusiasmo nell'assumere impegni
<input type="checkbox"/>	Assume iniziative
<input type="checkbox"/>	Rispetta le regole
<input type="checkbox"/>	Ha bisogno di direttive per assolvere ai propri impegni
<input type="checkbox"/>	Porta a termine il lavoro che gli è stato affidato
<input type="checkbox"/>	Attribuisce a cause esterne i propri insuccessi
<input type="checkbox"/>	Prevede le conseguenze delle proprie azioni
<input type="checkbox"/>	Di fronte a situazioni imprevedibili riesce a controllarsi
<input type="checkbox"/>	Di fronte a situazioni emotivamente coinvolgenti riesce a controllarsi

Le prove semistrutturate

Caratteristiche	Le prove semistrutturate presentano analogie e differenze sia con i test oggettivi che con le prove tradizionali: come i test sono caratterizzate da stimoli chiusi e circoscritti e dalla determinazione a priori dei criteri di misurazione e valutazione, caratteristiche che consentono quindi una maggiore facilità durante la correzione; le differenze invece le ritroviamo nell'impiego del tipo di memoria, che per i test è di tipo riconoscitivo, mentre per le prove semistrutturate si tratta di una memoria rievocativa, necessaria per formulare le risposte con originalità; per quanto riguarda l'analogia con le prove tradizionali notiamo come entrambe siano caratterizzate da una autonoma ideazione e formulazione delle risposte da parte dell'allievo.
Tipologia	Possono essere identificate come quei quesiti che richiedono ai soggetti di formulare autonomamente il testo delle risposte, rispettando alcuni vincoli prescrittivi che rendono così il testo confrontabile con precisi criteri di correzione ovviamente predeterminati.
Note	<p>E' importante che le domande siano chiare e circoscritte per dar modo agli alunni di formulare risposte univocamente determinate, le quali consentono di ridurre al minimo le possibilità di errore al momento dell'interpretazione delle risposte.</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Prove semistrutturate scritte</u>, di cui fanno parte le domande strutturate, i saggi brevi, i rapporti di ricerca e i riassunti;• <u>Prove semistrutturate orali</u>, costituite dal colloquio strutturato, dal colloquio semistrutturato e dalla riflessione parlata.

PROVE SCRITTE



Domande strutturate	<i>Si usano per verificare la capacità d'uso dei concetti, delle regole e delle conoscenze teoriche apprese e per verificare la capacità di analisi e sintesi e quindi l'abilità di formulare ipotesi risolutive.</i>
Saggi brevi	<i>Affinché la correzione della prova sia valida e quindi non si verifichino errati giudizi finali, è necessaria una scala descrittiva dei punteggi, con la quale verrà attribuito ad ognuna delle componenti indicate dai criteri di verifica un punteggio e a questo se ne aggiungerà un altro relativo alla prova nel suo complesso.</i>
Riassunti	<i>Si usano per verificare se l'alunno è in grado di saper leggere, che non significa soltanto comprendere il significato delle parole, ma anche riorganizzare le informazioni per dare coerenza al testo; inoltre servono per controllare se l'alunno sa sintetizzare, cioè se ha sviluppato la capacità di esprimere in maniera breve ma efficace quelle informazioni e contenuti più rappresentativi del testo.</i>

<p>Domande strutturate</p>	<p>Sono semplici domande scritte, articolate in sottodomande, alle quali è richiesto di rispondere con risposte aperte, osservando alcuni vincoli.</p> <p><u>Prerequisiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ un' <i>introduzione</i> che precede la prova, se possibile affiancata da grafici o tabelle, per facilitare l'alunno nella focalizzazione del problema da risolvere; ○ le domande devono rispettare la caratteristica generale che le accomuna e cioè la <i>chiarezza</i> e la <i>semplicità</i> nella formulazione in modo che siano univocamente interpretabili; inoltre pur essendo connesse tra loro non devono presupporre risposte dalla cui esattezza o non esattezza dipenda l'adeguatezza o la non adeguatezza delle successive.
<p>Saggi brevi</p>	<p>È una tipologia che per la sua apparente somiglianza con il tema non è stata valorizzata come un ottimo strumento di verifica delle conoscenze e competenze raggiunte dall'allievo in particolari ambiti disciplinari.</p> <p>Un grosso limite che da sempre ha contraddistinto il tema è la quasi generalità delle sue tracce, le quali offrono agli allievi un'interpretazione molto personale e quindi una trattazione che si basa solo su criteri soggettivi, che ovviamente non danno la possibilità di verificare le reali abilità, conoscenze e lacune degli alunni.</p> <p>A differenza del tema invece il saggio breve è contraddistinto da una sua particolare struttura che quindi non può essere improvvisata e deve soddisfare determinati criteri di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la proprietà di linguaggio raggiunta dall'alunno: ad esempio se l'uso del lessico è pertinente con il tipo di ambito che si è trattato; ○ se l'alunno ha raggiunto un certo livello di efficacia linguistica; ○ se l'alunno ha focalizzato il problema; ○ verificare la qualità delle informazioni trattate; ○ se vi è un rigore logico all'interno della trattazione; ○ se vi è un'impalcatura teorica e una critica; ○ se è presente l'originalità nella trattazione.
<p>Riassunti</p>	<p>I riassunti consistono nella scrittura di un testo, in forma condensata, secondo chiavi di lettura e scrittura indicate esplicitamente.</p> <p>È una tra le prove scritte semistrutturate più importanti, in quanto oltre a stimolare nell'alunno un processo di analisi, generalizzazione, valutazione, sintesi e riorganizzazione del testo, prevede la valutazione di altre due prove: quella di <i>comprensione della lettura</i> e quella di <i>comprensione della scrittura</i>.</p>

Indicatori per la valutazione di un elaborato scritto

A- VALUTAZIONE GLOBALE

Valutazione globale	<p>Generalmente basata sulla valutazione di un insieme di aspetti diversi:</p> <ul style="list-style-type: none">- contenuto- struttura- stile- adeguatezza del registro- uso del lessico- uso della grammatica- uso della sintassi- ortografia- impostazione grafica <p>La prova è valutata considerando soprattutto il livello di adeguatezza ed il valore dell'elaborato in relazione alle richieste contenute nella consegna.</p>
Strategia	<p>Leggere l'elaborato senza soffermarsi a segnare, sottolineare o scrivere commenti.</p> <p>L'elaborato viene valutato in base ad una scala a cinque punti, secondo una prima impressione sulla qualità globale del testo.</p> <p>Si deve annotare anche se la prova non è valutabile o illeggibile</p>



B- VALUTAZIONE ANALITICA

Valutazione analitica	Basata su criteri definiti scientificamente. I criteri variano in relazione al tipo di prova.
Strategia	La prova viene analizzata utilizzando i criteri specifici. Il correttore non deve cercare di far coincidere la valutazione analitica con quella globale. Dopo aver corretto l'elaborato utilizzando i criteri proposti non deve assolutamente essere cambiata la valutazione globale.





Indicatori di valutazione	<u>ASPETTI DA CONSIDERARE</u>
A. Contenuto (pensiero) e vocabolario	<ol style="list-style-type: none">1. Chiarezza e continuità del pensiero2. Originalità delle idee3. Qualità del materiale4. Uso dei vocaboli
B. Struttura dei periodi	<ol style="list-style-type: none">5. Varietà dei periodi6. Struttura dei periodi (correttezza)7. Distinzione in paragrafi e unità complessiva
C. Accuratezza meccanica	<ol style="list-style-type: none">8. Ortografia9. Punteggiatura10. Correttezza grammaticale

Aspetti dominanti	Aspetti dei singoli fattori
A. Presentazione grafica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggibilità della scrittura: qualità della scrittura che si presta ad una lettura facile, rapida, senza equivoci. 2. Estetica: linea armonica e gradevole delle lettere e buon gusto nell'impaginazione. 3. Presentazione: pulizia, cura, buona presentazione del lavoro.
B. Uso della lingua	<ol style="list-style-type: none"> 4. Ortografia: densità di errori ortografici. 5. Correttezza morfologica: densità di errori morfologici. 6. Correttezza sintattica: densità di errori sintattici. 7. Stile: facilità, esattezza, padronanza della lingua in ciò che riguarda la costruzione delle frasi.
C. Contenuto e organizzazione dell'esposizione	<ol style="list-style-type: none"> 8. Organicità dell'esposizione: qualità di una esposizione fatta con ordine, nelle giuste proporzioni e seguendo una schema. 9. Ricchezza di idee: quantità di idee, spunti e argomenti. 10. Adeguatezza delle idee: qualità per cui le idee esposte sono pertinenti e adeguate al tema. 11. Precisione d'informazione: veridicità ed esattezza oggettiva delle affermazioni e dei fatti esposti. 12. Completezza: qualità che consiste nel non aver tralasciato niente di quanto si doveva dire.
D. Aspetti personali del contenuto	<ol style="list-style-type: none"> 13. Originalità: qualità per la quale, attraverso il lavoro, traspare e si afferma qualche cosa della personalità. 14. Maturità: capacità di giudizio, profondità critica, acutezza dei ragionamenti esposti. 15. Fantasia: capacità di creazione, di trasfigurazione, di proiezione rilevata <dallo scritto.

<p>1. Qualità del contenuto</p>	<p>Impressione sul contenuto dell'elaborato in relazione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruzioni contenute nelle consegne - quello che lo studente vuole comunicare <p>Devono essere considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ampiezza - ricchezza - profondità - completezza - precisione delle idee
<p>2. Stile ed adeguatezza del registro</p>	<p>Devono essere considerati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scelta delle parole - scelta delle espressioni - strutture sintattiche - unità del discorso <p>Si prendono in considerazione le capacità dello studente di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usare in modo efficace la lingua in relazione allo scopo - usare in modo efficace la lingua in relazione al contesto - usare correttamente il registro scelto - variare il registro in modo appropriato
<p>3. Grammatica, sintassi lessico</p>	<p>Si valuta la conoscenza e la capacità d'uso delle convenzioni linguistiche.</p> <p>a- Ortografia: rispetto delle convenzioni ortografiche proprie dell'italiano standard.</p> <p>b- Calligrafia ed impostazione grafica: modo in cui si presenta l'elaborato.</p> <p>Si considerano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - decifrabilità della scrittura - uso razionale dello spazio pagina - ordine

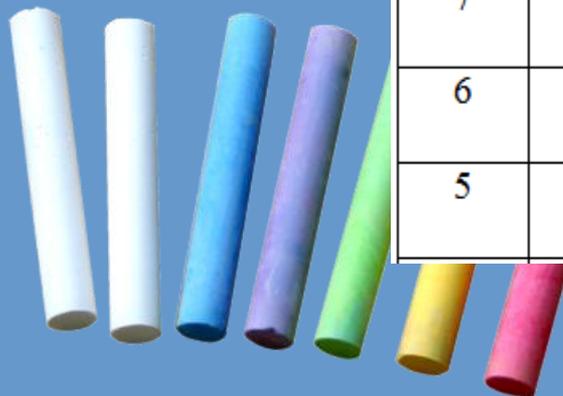
REPERTORI DI DESCRITTORI DA UTILIZZARE PER DEFINIRE IL GIUDIZIO

(Tabella di riferimento CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI
CONOSCENZA/ABILITA')

L'identificazione dei livelli e la differenziazione del giudizio nascono dalla lettura trasversale della tabella . I contenuti devono essere riferiti alle diverse progettazioni didattiche .

INDICATORE: Padronanza dei Contenuti

10	Consolidata	Ha interiorizzato tutti i contenuti e li riutilizza
9	Completa	Ha interiorizzato tutti i contenuti specifici
8	Sviluppata	Ha interiorizzato tutti i contenuti generali
7	In progress	Ha interiorizzato alcuni contenuti generali e sta ampliando la conoscenza
6	Basilare	Ha interiorizzato i contenuti minimi
5	Incompleta	Ha interiorizzato solo alcuni contenuti minimi



Le abilità si riferiscono
al piano di lavoro definito
per le classi specifiche



INDICATORE: Padronanza delle Abilità

10	Acquisita e ricontestualizzata	Le abilità acquisite vengono utilizzate in contesti diversi (interdisciplinari)
9	Acquisita e contestualizzata	Le abilità acquisite vengono utilizzate in contesti strutturati (multidisciplinari)
8	Acquisita e assimilata	Le abilità acquisite vengono utilizzate nei singoli contesti disciplinari
7	Acquisita e in evoluzione	Le abilità acquisite si stanno gradualmente affinando
6	Acquisita a livello base	Utilizza le abilità acquisite in situazioni note
5	Lacunosa	Le abilità acquisite sono riferite a settori disciplinari circoscritti